

Maria, donna che si abbandona alla volontà del Padre; madre che “abbandona” il Figlio di Dio.

di Antonella Fraccaro

La stretta collaborazione di Maria al mistero della salvezza e la sua totale dedizione all'opera del Figlio di Dio, offrono percorsi di qualificazione nell'esistenza dei credenti.

Maria è stata una “donna di Dio”; proprio per questo, rimane una donna dalla parte degli uomini e delle donne di ogni tempo, luogo e spazio, in virtù dell'amore che Dio ha per ciascuno. Non è una figura lontana da noi, come talvolta alcuni percorsi mariani ce la consegnano. Per questo la sua esistenza, completamente dedita all'opera del Figlio, diventa il modello per ogni credente, che desidera vivere da figlio, rimanendo a servizio del Padre buono.

Maria è stata madre, eppure non ha mai smesso di vivere da figlia. Ha potuto farlo abbandonandosi a Dio e “abbandonando” alla volontà divina il Figlio Gesù.

La sua condizione di speciale maternità e figliolanza è stata favorita dalla cura premurosa verso il bambino Gesù e dalla conseguente disponibilità a lasciargli tutto lo spazio di cui aveva bisogno per imparare a occuparsi delle cose del Padre (cfr. Lc 2,49).

La singolare maternità di Maria verso un figlio “non suo”, incoraggia ciascun padre e madre adottivi a rimanere a servizio della vita secondo la logica di Dio, che ama al di là di ogni condizione umana di maternità e paternità.

Mary, the woman that accept the will of the father; the mother that ‘abandon’ the son of God.

by Antonella Fraccaro

The strict collaboration of Mary to the mystery of salvation and her total dedication to the actions of the Son of God, offer paths of qualification in the believers' existence.

Mary has been a “woman of God”; and, for this reason, she is a woman that stays on the side of the men and women of every time, place and space, because of the love that God has for each of us. She is not a figure far from us, as some Marian paths sometime seem to show us. For this reason her existence, completely dedicated to the actions of the Son, became a model for each believer that wants to live like a son, at the service of the good Father.

Mary has been a mother, but she never stopped living like a daughter. She was able to do that because she abandoned herself to God and by “abandoning” the Son Jesus to the divine will. Her condition of special maternity and offspring has been favoured by the considerate care towards baby Jesus and by the consequent availability to leave him all the necessary space to learn how to manage the things of the Father (cfr. Lc 2,49).

The unique maternity of Mary towards a son that ‘was not hers’, moves each adoptive father and mother to stay at the service of life following the logic of God, that loves, no matter the human condition of maternity or paternity.